

azioni di 10.000 reali ciascuna, nel cui pagamento si accettavano i vales in circolazione al loro valor nominale in un cogl' interessi scaduti. Doveasi rimborsare il prestito in ragione di un dodici per anno, cominciando dal 1797, e dare l'interesse del cinque per cento, non compreso il tre per cento sul capital totale, che si accorderebbe una sola volta ai prestatori, e si ripartirebbe tra essi per tontina.

Con altro regio decreto del giorno stesso si fissò ad un anno almeno il periodo della vacanza dei beneficii ecclesiastici, rimanendo il re autorizzato dal papa a percepirne le rendite da applicarsi all'estinzione dei *vales*, giusta il suo decreto del 25 febbraio.

Nel giorno 4 il re di Spagna ratificò il trattato di Basilea con decreto da lui segnato, suggellato col gran sigillo secreto, contrassegnato da Emanuele Godoy, duca de la Alcudia, primo segretario di Stato e dei dispacci. Allora la corte fece pubblicare ufficialmente la nuova della pace colla Francia, ma non già gli articoli del trattato. D. Domingo de Yriarte fu nominato ambasciatore a Parigi: le legioni di emigrati francesi che trovavansi al servizio della Spagna furono inviate a Cadice. Cambiato interamente il sistema politico del gabinetto di Madrid, aspettavasi una rottura coll'Inghilterra. A Barcellona ed a Minorica furono dati ordini di preparare approvvigionamenti per quaranta vascelli. Il luogotenente generale Mazarredo partì da Cadice per recarsi a Mahon, ove dovea assumere il comando della squadra del Mediterraneo.

Il 17, le truppe repubblicane sgombrarono dal territorio spagnuolo, e si posero in marcia per ritornare in Francia, ma S. Sebastiano non fu restituito che il giorno 24 settembre.

Il 21, Carlo IV segnò due decreti che aveano per oggetto di aumentare i fondi d'amortizzazione stabiliti col decreto del 11 gennaio 1794, l'estinzione dei *vales* e il pagamento delle spese straordinarie della guerra. Si prescriveva col primo che si esigerebbe un diritto del quindici per cento su tutte le proprietà fondiarie che in avvenire si acquistassero da mani-morte nei regni di Castiglia e Leone, non che negli altri stati della monarchia spagnuola, ove non era per anche istituita la legge d'amortizzazione; dichia-